Sulla strada – Rassegna stampa 28 aprile 2016

PRIMO PIANO

Investita da auto in cortile, morta bimba
L'incidente nel Cuneese, i carabinieri indagano sulla dinamica

BRA (CUNEO), 28 APR - Non ce l'ha fatta Arianna Mocci, la bimba di un anno e mezzo investita da un'auto nel cortile di casa ieri sera a Santa Vittoria d'Alba. E' morta nella notte all'ospedale Regina Margherita di Torino, dove era arrivata in condizioni gravissime ed è stata sottoposta a un delicato intervento chirurgico. I carabinieri della compagnia di Bra indagano per ricostruire l'esatta dinamica dell'incidente. Non è infatti ancora chiaro se l'auto che ha investito la piccola fosse guidata da un famigliare o da un vicino di casa. La bimba è caduta a terra e ha sbattuto violentemente il capo nel cortile della casa di frazione Cinzano di Santa Vittoria d'Alba, dove la famiglia si è trasferita da poco. In arresto cardiaco, i medici del 118 intervenuti pochi minuti dopo l'allarme sono riusciti a rianimare la piccola. Poi il disperato volo in elicottero verso l'ospedale torinese e, nella notte, il lungo intervento che non è bastato a salvare la vita della bambina.

Fonte della notizia: ansa.it

NOTIZIE DALLA STRADA

Omicidio stradale: autista ferisce motociclista, ora rischia il posto

di Tommaso Fregatti

Genova 28.04.2016 - Tutto avviene in una frazione di secondo. Corso Europa, incrocio con via Scribanti, zona San Martino, ore 8.30 di una tranquilla domenica di inizio aprile. Il motociclista frena per far passare un'ambulanza che viaggia a sirene spiegate, il conducente del Piaggio Porter non se ne accorge. E lo travolge. Sembra un incidente come tanti ne accadono in città ogni giorno. Ferite e fratture gravi - ricovero in ospedale, sessanta giorni di prognosi - ma non certo tali da mettere in pericolo la vita della persona investita. Questa volta non ci sono di mezzo alcol, droga o velocità. Solo un attimo di distrazione del guidatore. Come potrebbe capitare a tutti. Eppure non è un sinistro come gli altri. Gli effetti di quello schianto per chi ha provocato l'incidente sono pesantissimi: il rischio concreto di perdere il posto di lavoro. Marco (il nome è di fantasia), 54 anni di Zoagli, conducente dei bus della linea Atp che era alla guida del suo furgone privato, è la prima "vittima" a Genova della nuova legge sull'omicidio stradale approvata dal Parlamento all'inizio di marzo ed entrata in vigore il 23 dello stesso mese. Dieci giorni dopo l'incidente è stato denunciato per lesioni gravi dalla sezione infortunistica della polizia municipale e rischia per mesi (se non anni) di non poter più guidare un veicolo e dunque - vista la sua professione di autista- di non poter più lavorare. I vigili hanno dovuto applicare le sanzioni amministrative accessorie previste dalla nuova legge: patente sospesa in attesa del processo e rischio concreto di revoca della licenza per almeno cinque anni. Sarà il giudice a decidere in merito.

Fonte della notizia: ilsecoloxix.it

Poliziotti cinesi nelle Chinatown di Milano e Roma

Per un periodo sperimentale di quindici giorni gli agenti cinesi affiancheranno polizia e carabinieri. Il Viminale intende rompere il muro di omertà dietro cui si nascondono le organizzazioni criminali cinesi

di Raffaello Binelli

28.04.2016 - Si parte con due agenti a Roma e due a Milano. Arrivano da Pechino e andranno ad affiancare, per due settimane, polizia e carabinieri impegnati nei servizi di pattugliamento dei quartieri ad alta densità cinese, le cosiddette Chinatown. Se tutto andrà bene la collaborazione potrebbe andare avanti. Non si conoscono ancora i dettagli precisi dell'operazione. Si sa soltanto che il Viminale tiene molto a questo "lavoro sul campo" nei quartieri cinesi. A organizzare i turni e le zone interessate saranno le questure. A Roma gli agenti cinesi andranno a pattugliare le zone di piazza Vittorio, stazione Termini e Santa Maria Maggiore. A Milano, invece, l'area intorno a via Sarpi, storicamente considerata la Chinatown del capoluogo lombardo. La collaborazione fra le forze dell'ordine italiane e gli agenti provenienti dalla Cina è una novità assoluta, importante non solo perché si tratta di un Paese non europeo, ma anche perché richiede particolari attenzioni sotto il profilo giuridico. Il compito degli agenti cinesi sarà di polizia giudiziaria. Resta però da capire, come scrive il Corriere, quale sarà il loro inquadramento sul campo. Ma chi sono gli agenti cinesi scelti per prestare servizio (sia pure a tempo) in Italia? Sono stati selezionati (e addestrati) dai funzionari di polizia e carabinieri che, negli ultimi mesi, hanno operato a Pechino. I loro compiti? Pattugliare il territorio, aiutando le forze dell'ordine italiane a penetrare il proverbiale muro di omertà dietro cui solitamente si nascondono le organizzazioni criminali asiatiche.

Fonte della notizia: ilgiornale.it

Schianto col trattore, chiesti 2 anni
Lacchiarella, il pm vuole la condanna dell'agricoltore. Vittima un 28enne

LACCHIARELLA 27.04.2016 - Luca Campagna aveva solo 28 anni quando, in sella alla sua moto, si è scontrato con un trattore lungo la strada provinciale che collega Lacchiarella alla frazione Badile. Al volante del mezzo agricolo c'era Roberto Del Frate, un agricoltore di 57 anni, che risiede a cascina Mentirate di Lacchiarella accusato di omicidio colposo. Ieri mattina, nel corso dell'udienza celebrata davanti al giudice Luigi Riganti, il pubblico ministero Giulia Pezzino ha chiesto la condanna di Del Frate a due anni di reclusione. Il processo è stato rinviato al 31 maggio. I fatti risalgono al 25 giugno del 2011. Luca Campagna viaggiava sulla sua moto e, stando a quanto ricostruito dal perito incaricato dal Tribunale, si è schiantato contro il trattore che, uscendo da un piazzola laterale alla strada povinciale, avrebbe invaso la corsia opposta. Campagna era morto sul colpo. La famiglia della vittima aveva lanciato un appello, subito dopo la tragedia, perché i testimoni oculari, sempre che ce ne siano stati, si facessero avanti. I genitori e la sorella del ragazzo si sono costituiti parte civile con l'avvocato Barbara Ricotti, mentre l'imputato è difeso dall'avvocato Raffaella Procaccini.

Fonte della notizia: laprovinciapavese.gelocal.it

SALVATAGGI

Castellammare. Minaccia il suicidio, salvato dalla polizia

27.04.2016 - Minaccia il suicidio ma viene salvato dalla polizia. Poco fa gli agenti di polizia municipale sono intervenuti presso un'abitazione del centro antico, dove un uomo si è prima barricato in casa e poi minacciato di togliersi la vita con un vetro rotto proprio nei momenti concitati, prima dell'arrivo degli agenti. Soltanto l'intervento dei vigili urbani, guidati dal comandante Antonio Vecchione, ha tranquillizzato l'uomo, provato probabilmente per problemi personali. Sono intervenuti poi gli agenti del commissariato di polizia e sul posto è giunta anche un'ambulanza del 118 per medicare l'uomo, che ha comunque riportato ferite anche se lievi. E' poi stato trasferito all'ospedale San Leonardo di Castellammare ma non è in pericolo di vita.

Fonte della notizia: metropolisweb.it

PIRATERIA STRADALE

L'investitore scappa, ma poi si consegna

LANA 27.04.2016 - L'incidente di Lana dell'altro pomeriggio ha avuto degli sviluppi inattesi. Un centauro in via Bolzano era finito lungo disteso sull'asfalto, rimediando una serie di ferite e traumi piuttosto seri. La prima impressione dei soccorritori era che il motociclista fosse scivolato a terra con il suo scooter per colpa sua. Ma così non è stato. Infatti poco dopo si è scoperto che era stato urtato da una macchina che poi si è dileguata nel nulla. Insomma, il povero centauro era stato bellamente investito e l'automobilista, colto forse da paura per quanto aveva combinato, aveva pensato bene di fuggire. Ma il senso di colpa (e il senso di responsabilità) ha avuto il sopravvento. Nella notte l'investitore si è presentato alla caserma dei carabinieri ed ha confessato la sua colpevolezza.

Fonte della notizia: altoadige.gelocal.it

Donna investita da scooter pirata mentre attraversa la strada

L'ennesima tragedia sfiorata: è accaduto a Lecce a una donna di Latiano attorno alle 17,00. Nei pressi dell'hotel "Tiziano", sul lato dell'arteria principale, vi erano numerosi studenti che attendevano i vari bus di linea

LECCE 27.04.2016 - Le statistiche cominciano, ormai, a delineare quello del pirata della strada come un vero e proprio fenomeno. Donna travolta su viale Porta d'Europa: lo scooter, con a bordo un uomo, si dilegua nonostante lla malcapitata riversa sull'asfalto. L'ennesima tragedia sfiorata, in città, intorno alle 17,00. Nei pressi dell'hotel "Tiziano", sul lato dell'arteria principale, vi erano numerosi studenti che attendevano i vari bus di linea. Una coppia stava attraversando la strada, dal piazzale dell'Ex Foro Boario verso la direzione opposta, in un punto in cui non vi sono le strisce pedonali. Dalla loro sinistra è sopraggiunto uno scooter 125, di colore nero, che ha investito L.P., una 47enne di Latiano, in provincia di Brindisi. La malcapitata, davanti agli occhi atterriti del coniuge, è stata sbalzata sul manto stradale, poi soccorsa immediatamente anche dai numerosi passanti che, a quell'ora di punta, hanno assistito alla scena. Raggiunta anche dagli operatori del 118, la 47enne è stata accompagnata in codice giallo presso il pronto soccorso dell'ospedale "Vito Fazzi" di Lecce. Una volta giunta, e sottoposta a tutti gli accertamenti medici per scongiurare lesioni interne agli organi, le sono state diagnosticate un paio di fratture, a tibia e perone, che non sarebbero tuttavia giudicate molto gravi. Sul luogo dell'accaduto, intanto, sono giunti gli agenti della sezione di Infortunistica stradale della polizia locale leccese. Il personale di viale Rossini ha ascoltato i presenti, e lo stesso marito della ferita, alla ricerca della descrizione e dell'identikit del pirata della strada. Quest'ultimo, secondo alcune testimonianze, avrebbe non solo notato la scena, quindi accorgendosi della donna per terra. Ma, avrebbe rallentato la marcia, torcendo il busto indietro per capire che cosa fosse accaduto dopo l'urto. Per poi andare via, nonostante i lamenti e le urla della donna dolorante. Nel corso delle prossime ore, gli agenti visioneranno le videocamere installate nell'area del City Terminal: lo si può fare soltanto domani poiché è necessario attendere il tecnico della società Sgm. Da quei filmati saranno estrapolati i fotogrammi del passaggio del mezzo a due ruote. Il quale, sempre secondo la versione piuttosto omogenea dei testimoni, potrebbe persino essere ripassato una seconda volta dal luogo dell'investimento. In questo caso, il numero di targa è stato annotato e comunicato alle forze dell'ordine. Ulteriori accertamenti sono dunque in corso per cercare di identificare il pirata, dopo l'ennesimo episodio simile in poche settimane.

Fonte della notizia: brindisireport.it

Pirata della strada investe un ciclista nel centro storico di MARCIANISE, poi fugge

MARCIANISE 27.04.2016 - Un altro ciclista investito a Marcinise da un'autovettura. Il fatto è avvenuto tra via De Felice e via Canonico De Paolis, quindi nel centro storico di Marcianise. In base alle testimonianze raccolte in loco il ciclista è stato sbalzato a terra, mentre il conducente dell'auto resosi conto di quanto aveva fatto si è dato alla fuga, senza verificare le condizioni di salute di colui che aveva tamponato. La vittima del sinistro è stata soccorsa da

un’autoambulanza. Mentre sono in corso le indagini per identificare il pirata della strada. Forse le telecamere poste in zona potrebbero consentire agli inquirenti di risalire al conducente della vettura.

Fonte della notizia: casertace.net

Investe ciclista e fugge, mottense arrestato
È un trentenne trevigiano il primo a finire in manette per lesioni stradali in provincia di Pordenone
MOTTA DI LIVENZA 27.04.2016 - Investe un ciclista e fugge: è un mottense il primo arrestato per lesioni stradali in provincia di Pordenone. Qualche ora più tardi l'automobilista, che è risultato avere la patente scaduta e sotto l'effetto di sostanze stupefacenti, si è poi costituito autonomamente. L'incidente è avvenuto ad Azzano Decimo lungo la strada regionale 251 lunedì sera verso le 23: Mirko Salvadego, 28enne mottense residente a Pasiano di Pordenone con precedenti per stupefacenti e guida in stato di ebbrezza alcolica, a bordo di una Volkswagen Polo di proprietà della madre, ha travolto Manuel De Pecol, 36enne originario di Sacile e residente ad Azzano, che era in sella alla sua bicicletta. I due sono colleghi di lavoro: a quell'ora entrambi stavano rientrando a casa dopo la giornata di lavoro al ristorante 'Adriatico' di Villotta di Chions, dove Salvadego è un cuoco, mentre De Pecol fa il cameriere. I due procedevano nella stessa direzione di marcia quando l'automobilista ha investito il ciclista: invece di fermarsi e soccorrere il ferito, Salvadego è fuggito. Sul posto sono intervenuti per i rilievi del caso i carabinieri di Azzano Decimo ed il personale del 118 di Pordenone. All'alba di ieri mattina, il mottense si è costituito davanti ai carabinieri della stazione di Prata di Pordenone, poi raggiunti dai carabinieri dell'aliquota radiomobile di Sacile. I militari hanno accertato che Salvadego era inoltre sprovvisto della patente di giuda perché scaduta di validità dallo scorso mese di gennaio. Accompagnato poi all'ospedale di Pordenone per i necessari accertamenti tossicologici le forze dell'ordine hanno accertato che al momento dell'incidente il mottense conduceva il veicolo sotto l'influenza di metadone con valori di circa 3600 g/l nel sangue. Il ciclista investito ha riportato un trauma cranico commotivo, fratture costali multiple e contusioni polmonari e fratture alle vertebre cervicali, giudicate guaribili con una prognosi di 60 giorni. Sia l'automobile che la bicicletta sono state poste sotto sequestro. Mirko Salvadego è stato arrestato ieri mattina per il reato di lesioni personali stradali e accompagnato nella propria abitazione in regime di arresti domiciliari come disposto dalla procura di Pordenone che ora dovrà valutare la sua posizione alla luce della recentissima nuova normativa sull'omicidio stradale e sulle lesioni personali stradali. Al mottense sono state inoltre contestate l'omissione di soccorso e la guida sotto l'effetto di stupefacenti.

Fonte della notizia: tribunatreviso.gelocal.it

CONTROMANO

Torre Annunziata. Rubano auto, fuggono contromano e provocano incidente: arrestati
di Dario Sautto
Torre Annunziata 28.04.2016 - Tre ladri rubano un'auto a Nocera Superiore, prendono la A3 verso Napoli ma, scoperti dai carabinieri, vanno contromano e provocano un incidente in autostrada all'altezza di Torre Annunziata. In due vengono arrestati, un terzo riesce a darsi alla fuga. Le fasi concitate sono avvenute la scorsa notte intorno alle 4, nel tratto autostradale della A3 Napoli-Salerno in direzione nord. A bordo di una Ford Mondeo, in due stavano «scortando» una Volkswagen Golf appena rubata nel Salernitano. All'altezza del casello Torre Annunziata Sud, alla vista dei carabinieri del nucleo radiomobile di Torre Annunziata (guidati dal tenente Davide Acquaviva e dal capitano Andrea Rapone), il conducente della Golf ha effettuato una manovra spericolata, andando a sbattere contromano contro la Mondeo dei complici. Lui è riuscito a darsi alla fuga a piedi, mentre gli altri due sono stati arrestati in flagranza di reato per furto.
All'interno della vettura, infatti, i militari dell'Arma hanno ritrovato centraline, materiale elettrico e arnesi da scasso, utilizzati per rubare la Golf. In manette sono finiti Antonio Quarto,

40 anni di San Giovanni a Teduccio, e Pasquale Mennillo, 46 anni, di Ponticelli, entrambi già noti alle forze dell'ordine. Quarto e Mennillo sono stati trasferiti in carcere in attesa di essere ascoltati dal magistrato, mentre il terzo complice fuggito a piedi è in via di identificazione.

Fonte della notizia: ilmattino.it

Audi contromano, un "fantasma"
La vettura è stata ripresa in tangenziale da un automobilista
di Elena Livieri
27.04.2016 - Nessuna traccia nelle telecamere della videosorveglianza cittadina dell'Audi Rs4 che la mattina del 25 aprile ha percorso un tratto della tangenziale contromano. L'auto era stata ripresa da Gavide Galeazzo con il suo telefonino: l'automobilista lunedì mattina stava percorrendo la tangenziale e ha notato l'Audi nera che correva contromano la bretella tra il casello di Padova Sud e la tangenziale di corso Australia. Diverse segnalazioni, del resto, sono giunte a polizia e vigili urbani. Questi ultimi hanno anche inviato una pattuglia sul posto ma le ricerche dell'Audi non hanno dato alcun esito. Ma del suo passaggio, ben testimoniato dal video di Galeazzo, non c'è traccia nelle telecamere del Comune, almeno nei nastri sinora visionati dalla polizia locale. L'Audi non è stata ripresa dall'occhio elettronico dell'autovelox, circostanza tecnicamente giustificata visto che procedeva nel senso opposto rispetto a quello in cui "fotografa" il dispositivo che controlla la velocità. Più strano il fatto che l'auto contromano non sia stata ripresa dalla videosorveglianza comunale: a questo punto è probabile che sia transitata fuori dall'area di controllo dei dispositivi presenti su quel tratti di tangenziale, o che sia immortalata in un nastro che ancora non è passato al vaglio degli agenti. Una fortuna per l'incauto automobilista il quale, se identificato, non avrebbe modo di risparmiarsi una salata contravvenzione. Per essere finito contromano nella bretella, è probabile che sia entrato dalla zona industriale di Albignasego dove, invece di imboccare la corsia verso l'A13, ha preso a sinistra infilandosi nella pericolosa manovra. Deve aver viaggiato contromano per almeno un chilometro, almeno fino al primo svincolo utile. Le ricerche della polizia locale comunque non si fermano.

Fonte della notizia: mattinopadova.gelocal.it

Ladro in fuga a 200 all'ora, arrestato
Albanese imbocca rotatorie contromano, sperona i carabinieri e danneggia due auto: fermato con gli spari alle gomme di Pietro Lambertini
MONTESILVANO. Prima il furto in una villetta di Villamagna, nel Chietino, poi via verso Pescara con l'auto appena rubata. Ma all'altezza del cementificio di via Raiale, una pattuglia dei carabinieri si è accorta di un ladro sulla macchina rubata e lì è cominciato un inseguimento a 200 all'ora fino a Montesilvano. Un inseguimento tra rotatorie prese contromano, auto dei carabinieri speronata e un bilancio di altre due macchine parcheggiate in strada e danneggiate che si è concluso soltanto a colpi di pistola: i carabinieri hanno sparato alle gomme dell'auto dei ladri che è sbandata ed è finita contro un muro di cemento nei pressi della Lungofiume Saline. Un albanese di 30 anni, residente a Montesilvano, è stato arrestato: uscito dalla macchina accartocciata, ha tentato di sfuggire all'arresto tirando calci e pugni ai carabinieri, ma è stato fermato. Nella Volkswagen Passat rubata a Villamagna è stato trovato anche il resto della refurtiva portata via dalla stessa casa: un televisore, 600 euro e un marsupio con oggetti in oro. Secondo i carabinieri di Pescara, Pashk Piroli, 30 anni, non è l'unico responsabile del colpo fallito: insieme a lui ha agito almeno un'altra persona, forse altre due. I carabinieri, guidati dal capitano Claudio Scarponi e dal tenente Antonio Di Dalmazi, sono sulle tracce dei possibili complici anche se finora l'albanese non ha detto una parola. Quindici minuti in cui è stata sfiorata la tragedia. Per fortuna, poco dopo le tre della notte tra lunedì e martedì scorso, in strada si sono incrociati solo ladri e carabinieri. Scattato l'allarme per il furto, i carabinieri hanno avviato le ricerche tra Chieti e Pescara: l'auto rubata è stata intercettata sull'Asse attrezzato, in direzione Pescara. Per sfuggire ai carabinieri, la Passat è uscita dall'Asse attrezzato in via Raiale e ha ripreso la stessa strada dal ponte delle Libertà. Poi, svolta sulla circonvallazione fino al cimitero di Montesilvano: lungo il tragitto, i carabinieri hanno braccato

l’auto del fuggitivo che ha tagliato più volte la strada alle forze dell’ordine. Intorno al cimitero di Montesilvano, l’auto impazzita ha imboccato contromano la rotatoria urtando due macchine parcheggiate. Stessa manovra 200 metri dopo in via Vestina. Poi, il ladro ha puntato verso la Lungofiume e verso Città Sant’Angelo e qui, con un’altra manovra contromano, ha rischiato di scontrarsi con un’auto in transito: a questo punto, i carabinieri hanno sparato alle gomme della Passat. L’auto è finita contro un muro ma l’albanese è riuscito a uscirne e ha affrontato i carabinieri con calci e pugni: uno dei carabinieri è rimasto ferito ed è stato medicato in ospedale e dimesso con una prognosi di 5 giorni. Il ladro deve rispondere di furto in abitazione, lesioni e resistenza a pubblico ufficiale: si trova in carcere.

Fonte della notizia: ilcentro.gelocal.it

INCIDENTI STRADALI

Auto tampona tir sulla Napoli-Roma, muore donna di Giugliano

28.04.2016 - Incidente mortale sull'autostrada A1 all'altezza del comune di Pofi, in provincia di Frosinone, in direzione Sud, poco dopo l'alba. Un'auto ha tamponato violentemente un mezzo pesante e la passeggera, una donna di 46 anni originaria di Giugliano in Campania, è stata sbalzata fuori dall'abitacolo ed è morta. Lo si apprende dalla polstrada. Il conducente dell'auto avrebbe perso il controllo del veicolo a causa di un colpo di sonno. L'uomo, soccorso dal 118, è stato trasportato in ospedale. Chiuso per un'ora il tratto interessato dall'incidente per i rilievi. Si sono registrati anche tre chilometri di coda.

Fonte della notizia: ilmattino.it

Incidente in tangenziale a San Giuliano: morto automobilista, traffico in tilt
Inutili i tentativi dei sanitari del 118, per l'uomo non c'era più nulla da fare

Milano, 28 aprile 2016 - Un grave incidente tra un auto e un camion è avvenuto questa mattina alle 10.30 sull'allacciamento della Tangenziale Ovest. Un uomo di 83 anni è morto e si sono formati due chilometri di coda. Inutili i tentativi dei sanitari del 118, per l'uomo non c'era più nulla da fare. Sul luogo dell'incidente anche i vigili del fuoco, per i rilievi sono intervenuti gli agenti della stradale.

Fonte della notizia: ilgiorno.it

Ravenna, ancora un tragico schianto all'incrocio "maledetto"
Una 64enne di Glorie, Gabriella Stradaioli, è morta in uno scontro tra un'auto ed un furgone avvenuto nella tarda mattinata di giovedì in via Ravegnana, all'altezza dell'incrocio con la Statale 16 Adriatica

RAVENNA 28.04.2016 - Tanti, troppi incidenti a quell'incrocio "maledetto". Il cosidetto "incrocio della morte", dove nei prossimi mesi nascerà la rotonda, torna a macchiarsi di sangue. Una 64enne di Glorie, Gabriella Stradaioli, è morta in uno scontro tra un'auto ed un furgone avvenuto nella tarda mattinata di giovedì in via Ravegnana, all'altezza dell'incrocio con la Statale 16 Adriatica. La vittima viaggiava insieme al compagno a bordo di una "Peugeot 206": l'auto, che proveniva dall'Adriatica direzione sud, stava impegnando l'incrocio per via Ravegnana direzione Ravenna, quando è stata colpita da un "Mercedes Vito" che procedeva lungo la corsia nord della Statale 16 Adriatica. Alla guida si trovava un 23enne sammarinese, al suo fianco una donna di 51 anni. Dopo l'impatto la "Peugeot" è carambolata contro una "Ford Focus" che percorreva la Ravegnana in direzione forese. Nel drammatico schianto la 64enne è deceduta sul colpo. Il compagno ha invece riportato lesioni di media gravità. Per i due occupanti del furgone, invece, lievi conseguenze fisiche. I feriti sono stati trasportati dai sanitari del 118, che hanno operato con tre ambulanze e l'auto col medico a bordo, all'ospedale "Santa Maria delle Croci" per le cure del caso.

Fonte della notizia: today.it

Perde il controllo del furgone, muore sulla Siena-Bettolle
Incidente mortale nel pomeriggio. Non ci sono altri mezzi coinvolti. Strada interrotta
Siena, 28 aprile 2016 - Ancora sangue sulle strade del Senese. Dopo quello di Monticiano, oggi un altro automobilista ha perso la vita alla guida del suo mezzo. E' successo tutto alle 15.25 all'altezza del chilometro 21 della Siena-Bettolle in direzione Bettolle. Klodi Serra, autotrasportatore albanese di 39 anni (li avrebbe compiuti ad agosto), residente a Castiglion del Lago, era alla guida di un Renault Kangoo della ditta di Perugia per la quale lavorava. Per motivi ancora da chiarire, Serra ha perso il controllo del mezzo e ha sbattuto più volte contro tutti e due i guard-rail della superstrada. Nel sinistro, che non ha visto altri mezzi coinvolti e che non ha comportato il ribaltamento del Kangoo, Serra ha perso la vita. Sul posto il 118 e i carabinieri di Rapolano coadiuvati dall'autoradio del Norm Carabinieri di Siena. Sul posto anche personale dell'Anas, che rende noto che la statale 715 Siena-Bettolle è provvisoriamente chiusa in direzione Bettolle, tra Colonna del Grillo e Rapolano Terme. Il traffico è deviato sulla viabilità secondaria con uscita obbligatoria allo svincolo di Colonna del Grillo e rientro allo svincolo di Rapolano Terme.

Fonte della notizia: lanazione.it

Scooterista finisce nel fosso e sbatte la testa a Campolongo, muore un 69enne padovano
L'incidente verso le 21 di mercoledì in via Pove. La vittima, Angelo Trolese, è uscita di strada in un tratto rettilineo. Fatale l'impatto con il capo contro una muretta in cemento
28.04.2016 - Tragico incidente stradale verso le 21 di mercoledì a Campolongo Maggiore (Venezia). A un certo punto, per cause ancora al vaglio dei carabinieri di Campagna Lupia, Angelo Trolese, 69enne, residente in via Lova a Piove di Sacco, ha perso il controllo del suo scooterone Honda finendo nel fosso. Il punto della sbandata fatale in un tratto rettilineo: la vittima avrebbe quindi sbattuto la testa contro una muretta in cemento, perdendo la vita sul colpo.
MORTO UN PADOVANO. Coloro che si sono accorti della persona priva di sensi nel fosso hanno lanciato subito l'allarme, ma l'intervento dei sanitari del 118 si è rivelato purtroppo inutile. Trolese, residente non molto distante, era già spirato. Sul posto per il recupero del mezzo incidentato il personale della carrozzeria Fortin, mentre dei rilievi se ne sono occupati i militari dell'Arma.

Fonte della notizia: padovaoggi.it

Scooter fuori controllo, portapizze vola per 10 metri: trovato nel fosso un'ora dopo, grave
Il sinistro è avvenuto verso le 23.30 in via Mameli ad Albignasego. Lo "speedy pizza" è stato rinvenuto ferito da un automobilista di passaggio, che ha chiamato i soccorsi
28.04.2016 - Grave incidente stradale, nella notte fra mercoledì e giovedì, in via Mameli ad Albignasego.
L'INCIDENTE. Un giovane "speedy pizza", dipendente della "Rosa del deserto" di Maserà, per cause al vaglio della polizia locale "Unione Patriarcati" intervenuta per i rilievi, ha perso il controllo dello scooter sul quale viaggiava per effettuare le consegne a domicilio, finendo fuori strada e terminando la propria corsa nel fossato che costeggia la carreggiata.
I SOCCORSI. Verso mezzanotte e venti, un automobilista di Casalserugo, ha notato l'uomo nel fosso e ha chiamato i soccorsi. Si tratta di un 54enne marocchino residente a Padova. Il ferito è stato subito soccorso dal personale sanitario del Suem 118 e trasportato in condizioni critiche all'ospedale cittadino.
UN "VOLO" DI 10 METRI. Sul luogo dell'incidente sono state trovate tracce di una frenata lunga 10 metri. Lo scooterista è stato poi sbalzato giù di sella: un "volo" di altri 10 metri, terminato nel fossato. Si suppone che il sinistro sia avvenuto circa un'ora prima del passaggio

dell'automobilista, verso le 23.30. Ma, evidentemente, l'uomo, a causa delle serie ferite riportate, non è riuscito a chiamare i soccorsi autonomamente.
FERITO GRAVE. Al momento si trova ricoverato in ospedale. Le sue condizioni sono critiche e l'entità delle lesioni riportate potrebbe compromettere l'uso delle gambe. La prognosi è riservata.

Fonte della notizia: padovaoggi.it

Moto con a bordo due giovani si schianta contro un'auto a Vigodarzere: uno è grave
Mercoledì sera, verso le 23.30, in via Terraglione. Il motociclo Honda 125 ha centrato in pieno un'automobile che si stava immettendo da una strada laterale. L'impatto è stato violentissimo
28.04.2016 - Brutto incidente stradale, nella tarda serata di mercoledì, in via Terraglione, nell'omonima località di Vigodarzere.
L'INCIDENTE. Verso le 23.30, per cause al vaglio dei carabinieri della stazione di Cadoneghe, una moto con a bordo due giovani, che viaggiava lungo la principale, si è schiantata contro un'auto Toyota Yaris condotta da una 28enne di Abano Terme che, da una laterale che collega alla zona industriale, si stava immettendo su via Terraglione.
UN FERITO GRAVE. Si tratta di un innesco in cui la visibilità è molto scarsa. L'impatto è stato violentissimo. Ad avere la peggio, è stato il conducente della moto, Z.I., 17enne di Cadoneghe soccorso dai sanitari del Suem 118 e trasportato in condizioni critiche all'ospedale di Padova dove si trova ricoverato in prognosi riservata. Il passeggero, L.F., 17enne di Cadoneghe è stato invece portato al nosocomio di Camposampiero con ferite di media gravità.

Fonte della notizia: padovaoggi.it

Donna ferita in incidente stradale
Scontro fra due auto in galleria S.Giovanni su circonvallazione
PESCARA, 28 APR - Una donna è rimasta ferita in modo non grave in un incidente stradale avvenuto questa mattina intorno alle 8.30 sulla Ss 714 Circonvallazione che collega Francavilla al Mare (Chieti) a Montesilvano (Pescara) all'interno della galleria S. Giovanni in direzione nord, nel territorio comunale di Pescara, zona Colli. A causa di uno scontro tra due auto, è stata chiusa la seconda corsia di marcia, provocando code sull'arteria stradale. La persona ferita è stata trasportata in ospedale in ambulanza. Sulla regolazione del traffico e sulla dinamica dell'incidente stanno operando gli agenti della Polstrada di Pescara.

Fonte della notizia: ansa.it

Roma, schianto con l'auto contro un albero: due feriti, grave una donna incinta
28.04.2016 - Due persone, un uomo e una donna incinta, sono rimaste gravemente ferite nello schianto della loro auto, una Matiz, contro un albero lungo via Pratica di Mare, a circa un chilometro dalla Pontina in direzione Pratica di Mare. Sul posto sono intervenuti i vigili del fuoco e i medici del servizio di eurgenza ed emergenza con l'elitottero. La donna è stata portata al Sant'Eugenio, mentre i medici stanno ancora stabilizzando l'altro ferito. Ancora da stabilire la causa dello schianto.

Fonte della notizia: ilmattino.it

LANCIO SASSI

Ubriaco lancia sassi contro l'ufficio della Polizia Ferroviaria, denunciato
Nel corso della notte di lunedì uno straniero di 47 anni aveva dato in escandescenza danneggiando l'insegna luminosa e alcune vetrate alla Stazione. Identificato grazie alle telecamere, ha replicato: "Non ricordo nulla"

27.04.2016 - Nel pomeriggio gli agenti in servizio presso il Posto di Polizia Ferroviaria di Modena, alla Stazione dei treni, hanno denunciato in stato di libertà A.M., 47enne di origini marocchine, con l'accusa di danneggiamento aggravato. L'uomo infatti, nel corso della nottata precedente, dopo aver raccolto alcuni sassi dalla massicciata li aveva scagliati proprio contro l'insegna luminosa dell'Ufficio di Polizia. Le indagini hanno consentito altresì di appurare che lo straniero si è reso responsabile anche del danneggiato di alcune vetrate poste all'interno dello scalo ferroviario e di alcuni edifici circostanti. A.M., regolarmente residente nella provincia di Modena, ha dichiarato agli operatori di Polizia di non ricordare nulla di quanto accaduto e ripreso dalle telecamere di videosorveglianza poiché in stato di ebbrezza alcolica durante la notte dei danneggiamenti.

Fonte della notizia: modenatoday.it